Nel «bob a quattro» quarta medaglia d'oro per l'Italia

Nuovo trionfo per Monti!

Eugenio Monti, Roberto Zandonella, Mario Armano e Luciano De Paolis felici dopo la conquista della medaglia d'oro nel «bob a quattro» ricevono i complimenti di amici e avversari (Telefoto all'Unità)

Mentre la Juve se la vedrà con il Torino

L'INTER FERMERA' IL MILAN?

Equilibrio in Roma - Samp

Una domenica esplosiva: ci sono infatti in programma ben due derby, i derby di Torino e di Milano, uno più interessante ed incandescente ed'altro il derby della Madonnina poi interessa anche la classifica nel senso che rappresenta un po' l'ultima speranza di fermare il Milan: se l'Inter ce la farà si potrà nutrire ancora qualche speranza di una riapertura della lotta in testa, altrimenti se vincerà il Milan sarà la fine definitiva del capitolo scudetto

Aggiunto che il programma comprende anche incontri interessanti come Cagliari-Fiorentina, Roma Sampdoria e Bologna Vicenza possiamo passare all'esame dettagliato degli incontri odierni (tra parentesi i numeri che ciascuna squadra ha in classifica)

Milan 29)-Inter (20). *Differenti gli stati d'animo nei due clan: mentre i rossoneri guardano all'incontro con serenità, senza preoccupazioni per il risultato (comunque vada conserveranno sempre il primo posto con notevole vantaggio sulle inseguitrici) i nero azzurri sono piuttosto nervosi, consapevoli che giocano l'ultima carta per fermare il Milan e reinserirsi tra le prime in caso di sconfitta l'Inter finirà addirittura agli ultimi posti). Facile dunque prevedere lo schema del match: Inter all'attacco con la rabbia in corpo, Milan in attesa a piè fermo Difficile invece prevedere l'esito: certo è che sembra da escludersi il pareggio.*

Torino (22)-Juventus (22). *Si tratta di un match abbastanza equilibrato e che forse vedrà le due squadre preoccupate di non perdere piuttosto che di vincere Il risultato più probabile dunque sembra il pareggio comunque è la Juventus ad avere eventualmente le maggiori probabilità di rompere l'equilibrio a suo favore anche per la sua volontà di riscattare il clamoroso 4 a 0 subito nel girone di andata (nella partita giocata nel clima particolare creato dalla scomparsa di Meroni).*

Cagliari (19)-Fiorentina (21). *Reduce da due sconfitte consecutive il Cagliari rientra in casa deciso a ritirarsi sfruttando il turno interno ed il rientro di Longoni dovrebbe farcela anche se la Fiorentina venderà cara la pelle, come ha già fatto a Torino ed in precedenti trasferte Ma soprattutto stavolta i viola non dovrebbero andare più in là del pareggio nella migliore delle ipotesi essendo privi anche di Brugnera oltre che di Chiarugi ed Amarildo.*

Roma (18)-Sampdoria (15). *I giallorossi patono in ripresa: patono diciamo perché il pareggio di Firenze può far testo sino ad un certo punto essendo stato raggiunto solo in virtù di una accorta partita difensiva Ora invece con la Sampdoria i ragazzi di Pugliese dovranno anche far gioco, anche attaccare e benché rientrerà sicuramente il regista Peirò è difficile sapere se riusciranno a conquistare i due punti, tenendo anche conto dello schieramento prevedibilmente ultradifensivo della Samp che scende a Roma con il proposito dichiarato di strappare il pareggio*

Napoli (22)-Spal (15) *Apparentemente il pronostico è tutto per i partenopei che sono tornati sulla strada giusta grazie al rientro di Sinori ed al suo ritorno alla segnatura e anche perché la Spal sembra avere grossi problemi di inquadratura per lo incidente stradale a Righetti e Feiff, per un attacco influenzale a Rozzoni, per i dubbi su Bean e Bigon Ma attenti perché la Spal ha sempre colti orisultati a sorpresa a Napoli: ed anche stavolta presa come è da esigenze di classifica, potrebbe ritare un altro clamoroso exploit.*

Bologna (18) Vicenza (16) *E' una partita più incerta di quanto non sembri perché sebbene reduce dal pareggio di Torino con la Juve, il Bologna tuttavia non ha fugato tutti i dubbi regnanti sul suo rendimento specie nelle partite casalinghe: in più mancherà Haller mentre il Vicenza reduce dalle vittorie sull'Inter e sul Varese sembra presentarsi come un avversario di tutto rispetto*

Varese (23) Atalanta (18) *Il Varese sebbene privo del portiere titolare Da Pozzo non dovrebbe mancare di sfruttare il turno interno come sua abitudine tanto più che deve riscattare la sconfitta di Vicenza, tanto più che l'Atalanta pur recuperando Dell'Angelo resta una squadra dalle caratteristiche eminentemente interne.*

Brescia (15) Mantova (11). *Non ci dovrebbe essere partita tra un Brescia in ripresa ed un Mantova ormai condannato ma attenzione perché il Mantova dovrà pur conquistare qualche punto e quale migliore occasione di questa, ora che si trova ormai senza più potenti d'animo?) e d'altra parte il Brescia non ha reso finora in casa quanto in trasferta, anzi in casa perde i punti che conquista in trasferta.*

Roberto Frosi

Arbitri e partite (ore 15)

SERIE A

BOLOGNA-L VICENZA: Torelli.
BRESCIA-MANTOVA: Giunti
CAGLIARI - FIORENTINA: Carminati
MILAN-INTER: Lo Bello
NAPOLI-SPAL: Vacchini
ROMA SAMPDORIA: Di Tonno
TORINO-JUVENTUS: Genel
VARESE ATALANTA: Acernese

SERIE B

BARI-CATANIA Francescon
GENOA-CATANZARO: Barbaresco.
MONZA-MODENA: Gioia
NOVARA-LAZIO: Palazzo
PADOVA-PALERMO: Branzoni
PERUGIA-LIVORNO: Possagno
PISA-LECCO: Lella.
POTENZA - FOGGIA: Angonese
REGGIANA-MESSINA: Bianchi.
REGGINA-VERONA: Michelotti
Riposa il Venezia

Viareggio: Pari Roma e Burevestnik

VIAREGGIO, 17

Nel quadro del torneo giovanile di Viareggio la Roma ha incontrato oggi a Sarzana i sovietici del Burevestnik pareggiando a reti inviolate un pareggio piuttosto stentato peraltro perché i sovietici hanno attaccato per tutto il match non riuscendo a segnare un pò per bravura del portiere giallorosso ed un pò per sfortuna (al 5' a portiere battuto Marchionni ha salvato sulla linea su tiro di Shtelochtkov)

Negli ultimi incontri disputati su vari campi della Toscana si sono registrati i seguenti risultati: Fiorentina-Siena 2-0, Vojvodina-Milan 1-1, Inter-Stade Reims 1-0, Dukla-Sampdoria 1-0, Juventus-Partizan 2-2, Napoli-Benfica

Il pilota Cella muore in prova

MILANO, 17.

Il pilota automobilistico Leo Cella è morto questa sera allo ospedale di Vercelli dove era stato ricoverato per un incidente occorsogli sulla pista di Balocco dove stava provando un'Alfa Romeo «3». Cella aveva 29 anni ed era nato a Sanremo.

Serie B: il Foggia va a Potenza

Il Palermo rischia a Padova Lazio d'attacco a Novara

Tra Palermo e Foggia, mercoledì scorso, dopo un'aspra contesa, c'è stata parità E il Foggia ha così ottenuto il quattordicesimo risultato utile consecutivo.

Il pericolo latente è rappresentato dagli impegni di oggi, sia per il Palermo che per il Foggia. Entrambe le squadre saranno impegnate fuori casa, il Palermo a Padova, e il Foggia a Potenza, l'una contro una compagine dalla struttura robusta anche se non proprio irresistibile e che per giunta domenica ha riposato, l'altra contro una squadra che sta disperatamente e concretamente lottando per evitare la retrocessione.

Naturalmente dell'eventuale passo falso (ammesso che ci sia, perché Palermo e Foggia sono tali squadre da poter superare qualsiasi ostacolo) cerca di trarre vantaggio il Pisa che ospita il Lecco, e subito dopo il Verona che, scendendo verso lo stretto, spera di trovarvi la Reggina in una di quelle giornate di deconcentrazione che tanto danno hanno finora arrecato alla sua classifica.

Comunque la squadra che maggiormente sembra interessata al rapido risveglio della Reggina, e quindi a una sua non improbabile vittoria sul Verona è forse la Lazio che pur giocando a Novara su un campo cioè, dalle mille insidie, non nasconde le sue velleità di cogliere un risultato purchessia positivo La coincidenza di una vittoria della Lazio e di una sconfitta del Verona porterebbe le due squadre a parità di punteggio, e benché ci siano altre agguerrite concorrenti, è pur sempre il Verona che incute più rispetto di tutte le altre.

Di fronte a tutte queste arzigogolazioni sulla classifica e sul comportamento e sulle possibilità di ciascuna squadra, sembra di vedere il sorriso sornione del Catania che si compiace della scarsa considerazione in cui è tenuto nella lotta per la promozione Essa costituisce un vantaggio del quale la squadra siciliana vuole approfittare per poi piazzare, se sarà possibile, il suo sprint in volata Ma ci sarà volata? Questo è il punto A fine marzo certamente dovremmo avere posizioni già meglio delineate ma la presenza nel gruppo, di squadre tipo Livorno e tipo Catanzaro tranquille, ma regolari, e poco disposte a lasciarsi andare rende certamente più difficile la selezione Intanto il Catania gioca a Bari, con tutte le incognite che la dura trasferta comporta; il Livorno ha da sbrigarsela contro quel Perugia che anela a ritrovare il suo smalto e che è allenato da un tal Mazzetti vecchia conoscenza degli sportivi livornesi; e il Catanzaro va in quel di Genova a tastare il polso alla squadra rossoblù

Monza Modena e Reggiana Messina vedono favorite le squadre di casa Non si dimentichi però, che Modena e Messina sono con l'acqua alla gola e difenderanno a denti stretti — almeno così dovrebbe essere — le ultimissime possibilità di continuare a sperare.

Michele Muro

L'«Optional» alle Cavannelle

Il tradizionale Optional, la prova che una volta apriva la settimana di galoppo, è in programma oggi all'ippodromo romano delle Capannelle sulla distanza di 1600 metri in pista piccola. Metterà di fronte per la ricca dotazione di 3 milioni 300 mila lire otto rappresentanti della nuova generazione i migliori dovrebbero essere a nostro avviso Palidoro e Newton che capeggiano la scala dei pesi: dovranno guardarsi dai pesi leggeri San Domingo e Von Salza

Nella giornata è in programma anche il tradizionale premio Colli Capitolini (3 milioni metri 1600 in pista grande) al quale sono rimasti iscritti sei concorrenti, che vivrà sull'interessante duello tra Siegolo e Bauto tentrambi specialisti delle piste pesanti con Minasco e Boresso in coste di terzi incomodi Specialmente Boresso ha ottime possibilità di inserirsi nella lata tra i due nominati

La riunione avrà inizio alle 14,30 Ecco le nostre selezioni:

1 corsa Ermione, Tabarin III, 2 corsa Bonvecchiati, Bellarosa 3 corsa Ciacolon, Guerto, Rico, 4 corsa (corsa totip): Vienna, Newmarket, King's Town 5 corsa Palidoro, Newton e San Domingo: 6 corsa: Bauto, Siegolo, Boresso: 7 corsa Milexa, Flotow Babila; 8 corsa Rieti, Ginepro, Grado

Lo svedese Hoeglin vittorioso nei metri 10.000 di pattinaggio

A ELLEFSAETER LA 50 KM. A KILLY LO SLALOM SPECIALE

Dal nostro inviato

GRENOBLE, 17.

Eugenio Monti ha vinto oggi la sua seconda medaglia d'oro ai Giochi di Grenoble aggiudicandosi anche la gara del «bob a quattro»; il cortinese ha vinto con una discesa che non è all'altezza delle sue prestazioni precedenti, tant'è vero che gli equipaggi di Austria I e di Svizzera I lo hanno superato di 15 e di 16 centesimi mentre quello della Romania è sceso con lo identico tempo di 1'07'55; ma, ciononostante, la somma dei tempi delle due «manches» gli ha dato ragione per 9 centesimi sull'equipaggio austriaco e per 65 su quello svizzero.

Con la vittoria nel bob, gli azzurri vedono così salire a quattro il numero delle medaglie d'oro. Ma c'è un'altra grossa notizia proveniente da Villard de Lans ove domattina si correrà il «doppio» dello slittino: se la temperatura scenderà, come tutto fa prevedere, di qualche grado, l'Italia potrebbe conquistare il quinto alloro con i fratelli Ernesto e Sigfrido Maier o con l'altra coppia dei fratelli Graber, Enrico e Giovanni, che, su piste particolarmente dure partono quasi senza rivali. Sarebbe un bilancio senza precedenti!

Ma torniamo alla vittoria di Monti, di questo quarantenne che dopo aver inseguito per dodici anni il titolo olimpionico, vede ripagata la sua costanza con ben due medaglie in una sola volta. Monti, stamane, a corsa ultimata, appariva depresso e provato dalla fatica: ha dichiarato che tutto il merito della vittoria va di diritto al suo equipaggio che ha «tenuto» quando lui, Monti, aveva sbandato alla solita curva tredici.

* * *

Ad Autrans si è conclusa la maratona dei 50 km con la vittoria di Ole Ellefsaeter, l'unico atleta della «équipe» norvegese che non abbia deluso in questa massacrante prova; gli ha tenuto testa — distanziato di soli 16"97 — il sovietico Viatches Vedenine, il più generoso atleta presente nelle competizioni di fondo, lo stesso che l'altro giorno, nella fase finale della staffetta, aveva ingaggiato un entusiasmante e sfortunato «testa a testa» con Maentyranta, quasi il bis di quanto era successo a Oslo ai «mondiali» quando Vedenine tenne testa nella «50» fino al 42 km. al vincitore Eggen.

Anche oggi il sovietico è stato battuto con uno scarto minimo, ma ha avuto la grossa soddisfazione di piazzarsi davanti, non solo al finlandese che lo aveva mortificato nella staffetta, ma anche ai più grossi calibri dei paesi nordici. Una autentica sorpresa è stato il terzo posto ottenuto dallo svizzero Haas, già uscito bene nella staffetta mentre hanno deluso i finlandesi che hanno rimediato l'undicesimo posto con Kalevi Laurila a 2'29"4 da Ellefsaeter.

Gli italiani, se si tiene conto che si tratta di rincalzi, hanno disputato una prova onesta. Mario Bacher, anzi, finito dodicesimo a 2'48", si è presa la soddisfazione di lasciarsi alle spalle Maentyranta, quindicesimo a 4'8" dal vincitore. Aldo Stella è diciassettesimo a 4'32"1, Livio Stufer è ventiseiesimo a 8'98, Elviro Blanc ventisettesimo a 9'25"96

Vittoria «gialla» di Killy. Anche la terza medaglia delle specialità alpine — quella dello slalom è sua. Killy è oggi, imperatore di Francia ma sulla legittimità del titolo c'è più di una ombra di dubbio. La decisione è stata presa a tavolino dopo che la maggioranza dei giudici aveva ritenuto di non accogliere il reclamo dell'austriaco Karl Schranz, costretto a ripetere la seconda «manche» perché uno spettatore (si dice un fotografo) attraversando la pista, lo aveva messo in condizioni di saltare una porta del percorso.

Schranz otteneva dal giudice di partenza l'autorizzazione a ripetere la discesa, ma la giuria, a gara ultimata invalidava la corsa: pur riconoscendo che effettivamente l'atleta austriaco era stato danneggiato, gli si faceva l'addebito di essere uscito una porta avanti a quella ostacolata dall'intruso. Se Schranz, nella seconda discesa, non avesse ottenuto un tempo formidabile, migliore di quello di Killy, l'incidente non avrebbe certamente avuto seguito. Invece, da come si sono messe poi le cose si ha motivo di ritenere che di questa decisione si parlerà per un pezzo.

Quella di oggi è stata una giornata densa di colpi di scena che ha avuto come protagonisti oltre a Killy e Schranz dei quali abbiamo già detto anche altri atleti, alcuni famosi, altri meno. Vale la pena di viverla minuto per minuto. Killy, miglior tempo della prima discesa, dopo la seconda, dall'alto del suo 99"73 sta già pregustando la vittoria. Invece è solo una momentanea illusione: scende il norvegese Mjoen e la folla ammutolisce per i 4 centesimi dei quali i tabelloni gli fanno credito sul doganiere che passa in seconda posizione.

Il francesi che rappresentano la stragrande maggioranza degli spettatori, non riescono a nascondere la loro delusione: il loro idolo ha perso la gara iniziata a distanza con Toni Sailer, il detentore, da Cortina, dei tre titoli.

Ma la vita continua Scende Matt che viene contato a 100"09, poi è la volta di Schranz. L'austriaco, alle prime porte, si vede il percorso sbarrato da uno spettatore — alcuni dicono un fotografo — cade e, giustamente, gli viene concesso di ripetere la prova. E Killy è al terzo posto a 55 centesimi da Mjoen Ma ormai non ha più importanza: non essendo primo, poco importa che Killy sia secondo o terzo Poi è il turno di Giovanoli che corre in 100"22, di G P. Augert e di Perillat che verranno squalificati e quindi non contano. Nessuno ormai può fare meglio dello svedese che tutti considerano il vincitore.

La gente incomincia a sfollare silenziosa e non si dà pena di attendere la discesa del campione del mondo Senoner che finisce ingloriosamente la carriera uscendo di pista. Subito dopo di lui, Mahlknecht che finirà diciannovesimo a 5"52. La parentesi italiana è già finita. Giungono poi altri concorrenti, discese senza storia tranne quella del polacco Andrzej Bachleda Curus sesto dopo la prima manche, che dopo il conteggio finale occuperà la stessa posizione a soli 88 centesimi dal vincitore. Prima che la gara finisca si parla già della probabile squalifica di Mjoen e, mentre arriva il comunicato ufficiale che avanza Killy al secondo posto, circolano già voci che la giuria sta esaminando il caso di Schranz.

Infine la giuria emette il responso e Killy è il vincitore.

Infine a tarda sera l'URSS si è aggiudicata la medaglia d'oro dell'hockey battendo il Canada per 5-0: medaglia d'argento la Cecoslovacchia e medaglia di bronzo al Canada.

Adriano Pizzoccaro

Onorificenza agli azzurri olimpionici

Il presidente della Repubblica Saragat ha deciso di conferire «motu proprio» una onorificenza dell'ordine al merito della Repubblica agli atleti Erica Lechner, Franco Nones, Eugenio Monti, Luciano De Paolis, Roberto Zandonella e Mario Armano, che hanno conquistato la medaglia d'oro nei Giochi Olimpici Invernali di Grenoble.

I Giochi in cifre

FONDO (KM. 50)

1) Ellefsaeter (Norv) 2.28'45"8
2) Vedenine (Urss) 2.29'02"5
3) Haas (Svi) 2.29'14"8
4) Tyldum (Norv) 2.29'26"7
5) Rizberg (Sve) 2.29'37" Seguono: 12) Mario Bacher (It) 2.31'33"8; 14) Maentyranta (Fin) 2.32'53"8; 15) Voronkov (Urss) 2.33'07"3; 16) Aldo Stella (It) 2.33'17"9; 24) Livio Stuffer (It) 2.37'46"6; 27) Elviro Blanc (It) 2.38'12"4

BOB A QUATTRO

1) ITALIA «1» (Eugenio Monti, Luciano De Paolis, Roberto Zandonella, Mario Armano) due primi 1'7"39;
2) Austria «1» 2'17"48
3) Svizzera «1» 2'18"04
4) Romania «1» 2'18"14
5) RFT «1» 2'18"33
6) ITALIA «2» (Gianfranco Gaspari, Leonardo Cavallini, Giuseppe Reseigno, Andrea Clemente) 2'18"36
7) Francia «1» 2'18"84 (migliore "manche" in 1'08"19)
8) Gran Bretagna «1» 2'18"84
9) RFT «2» in 2'19"47
10) USA «2» 2'19"56
11) Francia «2» 2'19"72
12) Svizzera 2'19"83
13) Austria «2» 2'20"0
14) Gran Bretagna 2'20"19
15) USA «1» 2'20"37
16) Svezia 2'22"10
17) Canada 2'22"32
18) Spagna «2» 2'23"18
19) Spagna «1» 2'24"32

PATTINAGGIO VELOCE M. 10.000

1) Hoeglin (Sve) 15'23"6
2) Maier (Norv) 15'23"9
3) Sandler (Sve) 15'31"8
4) Guttormsen (Norv) 15'32"8
5) Verkerk (Ol) 15'33"9
6) Nilsson (Sve) 15'39"8
7) Thomassen (Norv) 15'44"9
8) Nottet (Ol) 15'54"7
9) Lavrouchkine, Urss, 15'56"8
10) Seliamine (Urss) 15'56"4
Seguono: 19) Renato De Riva (It) 16'39"5; 24) Giancarlo Gloder (It) 17'03"2.

SLALOM SPECIALE MASCHILE

1) J. Claude Killy (Fr.) 49"37 + 50"36 totale 99"73; 2) Huber (Au.) 50 06 + 49 76 totale 99 82; 3) Matt (Au.) 49 68 + 50 41 totale 100 09, 4) Giovanoli (Svi.) 49 89 + 50"33 totale 100"22; 5) Sabich (USA) 49"75 + 50"74 totale 100"49; segue 19) Ivo Mahlknecht (It) 52"22 + 53"03 totale 105"25.

IL MEDAGLIERE

	Oro	Arg.	Br.
Norvegia	6	6	1
URSS	4	5	3
Francia	4	3	2
Italia	4	0	0
Austria	3	3	4
Olanda	3	3	3
Svezia	3	2	3
Germania ov.	2	2	2
Stati Uniti	1	5	1
Finlandia	1	2	2
Cecoslovacchia	1	1	1
Canada	1	1	1
Svizzera	0	2	4
RDT	0	2	2
Romania	0	0	1

Grenoble
4 medaglie d'oro
per gli azzurri

I biscotti al Plasmon
sono stati inclusi dalla
Federazione Italiana Sport Invernali
nella dieta ufficiale per la
squadra olimpica italiana, per la loro
digeribilità e l'alto valore nutritivo.

BISCOTTI AL PLASMON